

SCULPTURA

CAPOLAVORI ITALIANI DAL XIII AL XX SECOLO

11-19 FEBBRAIO 2023

2° edizione



SCULPTURA

CAPOLAVORI ITALIANI DAL XIII AL XX SECOLO

in contemporanea:



Modenantiqvaria

XXXVI Mostra di Alto Antiquariato

organizzazione:



tel. +39 059 848380
info@modenantiqvaria.it

www.modenantiqvaria.it

Dopo i positivi risultati ottenuti lo scorso anno, nel 2023 Modenantiquaria presenta la seconda edizione di "SCULPTURA. Capolavori italiani dal XIII al XX secolo".

Questo prestigioso appuntamento, unico in Italia focalizzato sulle opere scultoree, conferma il forte interesse dei collezionisti e dei galleristi nei confronti di questa forma d'arte e si avvarrà quest'anno del sostegno e della collaborazione dell'Associazione Antiquari d'Italia che ha fortemente contribuito ad accrescere l'unicità e il valore del progetto.

SCULPTURA 2023 presenta quindi, in un allestimento unico e fortemente evocativo curato dall'Architetto Ruggero Moncada di Paternò, una scelta accurata e prestigiosa di capolavori proposti al pubblico da alcune delle migliori Gallerie antiquarie italiane.

Trenta le opere in Mostra (tutte in vendita) di quindici antiquari: **Alessandra Di Castro Antiques+**, **Altomani & Sons**, **Brun Fine Art**, **Bruno Botticelli**, **Cantore Galleria Antiquaria**, **Carlo Orsi**, **Copetti Antiquari**, **Galleria Gomiero**, **Gallo Fine Art**, **Giorgio Baratti Antiquario**, **Longari Arte Milano**, **Mearini Fine Art**, **Moretti Fine Art**, **Secol Art di Davide Masoero**, **Robilant + Voena**.

Le opere sono state selezionate da un comitato scientifico composto da studiosi tra i più importanti dell'arte italiana: **Andrea Bacchi**, **Aldo Galli** e **Fernando Mazzocca**. Dal Medioevo al primo Novecento, dal legno al marmo, dalla terracotta al bronzo: l'esposizione abbraccia un ampio arco temporale, materiali e stili eterogenei; collezionisti d'arte, designer ed esperti alla ricerca del pezzo unico hanno qui modo di confrontarsi con l'eccellenza della tradizione, grandi autori e proposte più innovative.

Un percorso suggestivo, emozionale e di alto valore scientifico che ci auguriamo rappresenti per il visitatore una piacevole scoperta.

Il Consigliere Delegato
Marmo Momoli

La scultura Antica, dall'archeologia al Novecento sta vivendo da anni a livello nazionale ed Internazionale un progressivo aumento di interesse, come perfettamente compreso da ModenaFiere, che ha fortemente voluto questa joint venture tra Modena e l'Associazione Antiquari d'Italia (AAI) all'interno di un allestimento dal carattere museale studiato dall'architetto Ruggero Moncada di Paternò, esclusivamente per i soci dell'Associazione. Lo spirito di esclusività e ricercatezza e la qualità delle opere in Mostra riflettono esattamente le qualità richieste nel mondo di oggi ai membri dell'AAI e sarà supervisionato da studiosi del calibro di Andrea Bacchi, Aldo Galli e Fernando Mazzocca. L'Antiquario dei nostri giorni deve essere sempre più specializzato e allo stesso tempo condividere le proprie intuizioni con il mondo degli studi in una catena virtuosa dove, al valore estetico di un'opera, si deve saldare in maniera indissolubile un approfondimento sulla sua storia e provenienza. Il mondo tridimensionale della scultura è storicamente considerato un'area per i collezionisti più sofisticati, conoscitori il cui occhio è capace di compiere quell'operazione di sintesi visiva che nella pittura e nella fotografia è lavoro dell'artista. Sicuramente il rapporto con l'arte moderna e contemporanea, dove le opere polimateriche e le performance sono prassi comune, ha oggi aumentato la capacità per gli amanti dell'arte di affrontare la scultura antica e le tre dimensioni con occhio attento e preparato. Da un'altra parte l'aumentato interesse degli ultimi anni per il mondo dell'archeologia non solo a livello di mostre e musei ma, ove possibile, anche come

elemento di collezionismo e arredo, ha sdoganato l'idea di arredare spazi moderni con sculture antiche. Come al solito si va verso il futuro puntando un piede nel passato. Basta infatti aprire un qualsiasi libro che parli degli antiquari dello scorso secolo per accorgersi che la passione per la scultura sovrastava in modo evidente quello per la pittura antica. Le immagini delle gallerie di Bardini o di Volpi, due dei più importanti Antiquari fiorentini dei primi del Novecento, sovrabbondavano della presenza silenziosa di sculture lapidee, lignee o in terracotta. L'Associazione Antiquari d'Italia vanta tra i propri membri i più importanti Mercanti di scultura italiani e tra i più conosciuti a livello mondiale. Ogni anno sponsorizziamo il lavoro di decine giovani studiosi che hanno l'occasione di cimentarsi all'interno delle nostre gallerie con opere straordinarie spesso con ancora segreti nascosti da rivelare. L'aspetto formativo del rapporto tra antiquari, specie in un campo ancora molto da esplorare come quello della scultura, e i giovani studiosi è in realtà un tassello fondamentale per lo sviluppo del mondo degli studi. Il mondo delle sculture antiche ha ancora tantissimo da essere scoperto e ogni giorno ci cimentiamo con opere che alle conoscenze odierne sono ancora difficili da attribuire. Questo non le rende meno affascinanti ed anzi, pescando nell'alta qualità, ci garantisce che un giorno avremo nuove scoperte. Non scordiamoci e sogniamo, pensando infine che alcune opere esposte alla mostra più importante del 2022, "Donatello" a Palazzo Strozzi a Firenze erano solo pochissimi anni fa ancora di attribuzione incerta.

*Bruno Botticelli,
Presidente Associazione Antiquari d'Italia*

Se da un lato la mostra di Modena testimonia il sempre crescente interesse del collezionismo per la scultura, dall'altro contribuisce essa stessa a sollecitare e a orientare i gusti e la curiosità del pubblico nei confronti di quest'arte, che è stata a lungo meno amata, meno studiata e meno capita della pittura ma che proprio per questo riserva ancora grandi sorprese e nuovi orizzonti da esplorare per chi la avvicina con interesse e curiosità.

Naturalmente non si tratta di un fenomeno di gusto del tutto nuovo, tuttavia il collezionismo ha interpretato per molto tempo la scultura in senso prevalentemente decorativo, quale elemento d'arredo in un ambiente elegante. È solo in anni più recenti che le peculiari qualità espressive e stilistiche di statue e rilievi, dal Medioevo al Novecento, hanno ricominciato a parlare a un pubblico più vasto, e basti a testimoniare il grande successo di visitatori riscosso da mostre recenti e recentissime come quelle dedicate a Bernini, a Canova e a Donatello. In questa evoluzione del gusto e della capacità di leggere i valori della scultura ha giocato e gioca tuttora un ruolo tutt'altro che secondario il rapporto - stimolante, a volte conflittuale, sempre intenso - tra quegli antiquari che più hanno affinato una sensibilità per le qualità della scultura, riportando alla luce opere importanti e talora importantissime, e gli storici dell'arte che quelle opere sono chiamati a studiare, restituendole al contesto culturale che le vide prendere forma e - quando possibile - all'autore che le ha eseguite.

Con poco più di 25, sceltissimi esemplari, la mostra di Modena riesce ad evocare la complessa, articolata, polifonica ricchezza di sei secoli di storia della scultura, mettendo sotto gli occhi del visitatore una varietà emozionante di materiali, di forme, di colori, di significati e di funzioni. C'è la piccola terracotta policroma e dorata nata come opera di devozione per la camera di qualche agiato mercante fiorentino e ci

sono le grandiose, vibranti, pittoriche statue da giardino del Settecento veneto; ecco il fasto del *Calvario* di Pietro Tacca, allievo ed erede di Giambologna, per una devozione molto esclusiva, principesca o curiale, in bronzo, ebano e pietre dure, e - accanto - i santi e gli angeli intagliati nel legno per la devozione popolare nelle chiese del Quattrocento di tutt'Europa: un crocifisso di magrezza quasi sensuale nell'intaglio sottile dell'epidermide, un malinconico *San Giovanni evangelista tedesco*, spettacolare nella policromia brillante, o un angelo cordiale, dal sorriso accattivante. E poi i sanguigni busti marmorei di *Bacco e Arianna* di Giovanni Bonazza che attualizzano il mito in chiave ironica e teatrale; i due angeli-bambini di Nero Alberti, miracolosamente conservati con le loro vesti di cartapesta dorata e ingioiellata a creare l'illusione del Paradiso per i fedeli di qualche paese della Valtiberina, la testa in terracotta di Michelangelo Slodtz, omaggio liquido e fantasmatico alla visionaria grandezza dell'ultimo Bernini, o il *Busto di cavaliere di Malta* di Jean Baptiste Boudard, un ritratto illuminista, creato nella Parma dei Borbone; fino a un capolavoro della scultura italiana dell'Ottocento, la conturbante donna che si accinge a entrare in acqua di Alessandro Puttinati (1846), testimonianza importantissima del nuovo naturalismo romantico che giungeva a ridare calore e sentimento ai grandi modelli neoclassici, per giungere fino alla potente *Composizione* in bronzo (1971) di Dino Basaldella.

Opere diversissime tra loro, come si vede, accomunate da una qualità sempre indiscutibilmente alta e accompagnate da studi che ne chiariscono la cultura figurativa, l'attribuzione, il significato; tutte testimonianze di un mercato vivo e attento, che sa muoversi in molte direzioni, sempre alla ricerca di nuove scoperte o riscoperte, ciascuna delle quali - ne siamo certi - saprà trovare il suo pubblico appassionato.

Andrea Bacchi, Aldo Galli, Fernando Mazzocca

SCULPTURA

CAPOLAVORI ITALIANI DAL XIII AL XX SECOLO

SCULPTURA

CAPOAVORI ITALIANI DAL XIII AL XX SECOLO



1.

Jean - Baptiste Boudard
(Parigi, 1710 - Sala Baganza, 1768)

Busto di un cavaliere di Malta

Metà XVIII secolo

marmo

altezza cm 83 x 61 x 31

Alessandra Di Castro Antiques+
Roma

tel. +39 06 69923127

info@alessandradicastro.com

www.alessandradicastro.com



SCULPTURA

CAPOLAVORI ITALIANI DAL XIII AL XX SECOLO



1.

Giuseppe Maria Mazza
(Bologna, 1653 - 1741)

Ritrovamento di Mosè
bassorilievo in terracotta
altezza cm 36 x 32
con cornice altezza cm 60 x 50 x 10

Giuseppe Maria Mazza
(Bologna, 1653 - 1741)

Mosè fa scaturire l'acqua dalla roccia
1690 ca.
bassorilievo in terracotta,
altezza cm 36 x 32 siglato "G.M.F."
con cornice altezza cm 60 x 50 x 10
Bologna

Alessandra Di Castro Antiques+
Roma
tel. +39 06 69923127
info@alessandradicastro.com
www.alessandradicastro.com



SCULPTURA

CAPOAVORI ITALIANI DAL XIII AL XX SECOLO



2.

Giuliano di Nofri
detto Giuliano Fiorentino
(Poggibonsi, 1395 ca. - 1435)

Madonna con Bambino

terracotta policroma e dorata
altezza cm 65 x 44
attribuzione: Giancarlo Gentilini

Altomani & Sons
Milano/Pesaro
tel. +39 02 201033
mail@altomani.com
www.altomani.com

SCULPTURA

CAPOAVORI ITALIANI DAL XIII AL XX SECOLO



3.

Maestro tedesco
(fine XV - inizio XVI secolo)

San Giovanni

legno policromo
altezza cm 94
basamento cm 4

*Baratti Antiquario
Milano*

tel. +39 02 36706446

giorgio.baratti@libero.it

www.giorgiobaratti.com

SCULPTURA

CAPOAVORI ITALIANI DAL XIII AL XX SECOLO



3.

Maestro marchigiano
(fine XV)

San Sebastiano

legno policromo
altezza cm 124
basamento cm 25

*Baratti Antiquario
Milano
tel. +39 02 36706446
giorgio.baratti@libero.it
www.giorgioaratti.com*

SCULPTURA

CAPOAVORI ITALIANI DAL XIII AL XX SECOLO



4.

René - Michel
(detto Michel-Ange) Slodtz
(Parigi, 1705 - Parigi, 1764)

Testa di vecchio (San Gerolamo?)

1735 - 1737 ca.
terracotta
altezza cm 32 x 18 x 26

*Botticelli Antichità
Firenze*

tel. +39 055 2302095

botticelliantichità@botticelliantichita.com

www.botticelliantichita.com



SCULPTURA

CAPOAVORI ITALIANI DAL XIII AL XX SECOLO

4.

Plasticatore emiliano del XVIII secolo
prossimo ad Angelo Gabriello Piò
(Bologna, 1690 - 1769)

Sant'Antonio da Padova in meditazione

1720 - 1730 ca.
gruppo scultoreo in terracotta
altezza cm 58,5



Agnolo di Polo
(Firenze, 1470 - Arezzo, 1528)

Santo Vescovo (San Zanobi?)

1500 - 1525 ca.
busto in terracotta dipinta
altezza cm 88 x 75 x 40

Botticelli Antichità
Firenze
tel. +39 055 2302095
botticelliantichità@botticelliantichita.com
www.botticelliantichita.com

SCULPTURA

CAPOLAVORI ITALIANI DAL XIII AL XX SECOLO



5.

(Giappone, fine del XVIII - inizi XIX secolo)

Scultura in bronzo raffigurante elefante
bronzo

altezza cm 77 x 60

Gatti-Casazza, Venezia

Brun Fine Art

Milano/Firenze

tel. +39 02 29518031

info@brunfineart.it

www.brunfineart.it

SCULPTURA

CAPOAVORI ITALIANI DAL XIII AL XX SECOLO

5.

Davide Calandra
(Torino, 1856-1915)

Figura di cavallo, 1915

firmato D. Calandra e datato 1915
bronzo patinato
altezza cm 67 x 88 x 22 cm
base cm 18 x 55



Sirio Tofanari
(Firenze, 1886 - Milano, 1969)

Scultura in bronzo di cane

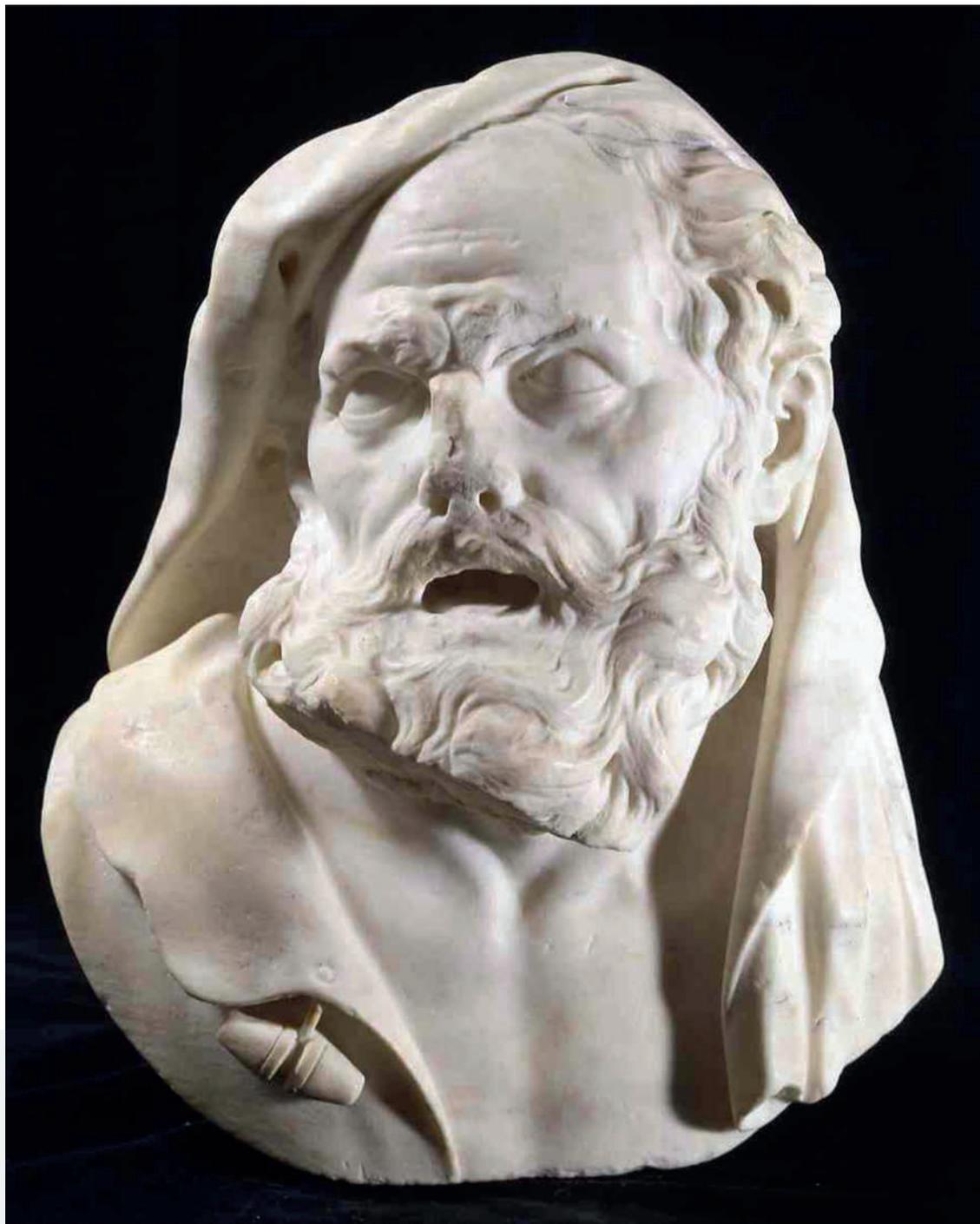
firmato e datato "Sirio Tofanari 1924 Firenze"
e "Fond. Tortolini Firenze".
altezza cm 50 x 42 x 33

Brun Fine Art
Milano/Firenze
tel. +39 02 29518031
info@brunfineart.it
www.brunfineart.it



SCULPTURA

CAPOLAVORI ITALIANI DAL XIII AL XX SECOLO



6.

Scuola veneta
(seconda metà del XVII secolo)

Busto virile

marmo

altezza cm 33 x 26 x 19

*Cantore Galleria Antiquaria
Modena*

tel. +39 059 225400

info@galleriacantore.it

www.galleriacantore.it

SCULPTURA

CAPOLAVORI ITALIANI DAL XIII AL XX SECOLO



6.

Pierre François Berruer
(Parigi, 1733 - 1797)

Il cancelliere Henri François d'Anguesseau

(1668 - 1751)

stucco

altezza cm 54

provenienza: Galleria Orsi, Milano

bibliografia: *Paintings and Sculptures of Three Centuries. Autumn exhibition*, catalogo della mostra (15 Novembre - 21 Dicembre 1984), Heim Gallery, Londra, 1984, n. 35.

*Cantore Galleria Antiquaria
Modena*

tel. +39 059 225400

info@galleriacantore.it

www.galleriacantore.it

SCULPTURA

CAPOAVORI ITALIANI DAL XIII AL XX SECOLO



7.

Scuola italiana
(XVI - XVII secolo)

Rilievo con cavallo rampante

marmo di Carrara statuaria,
broccatello di Spagna e nero antico
altezza cm 62 x 72 x 10

Carlo Orsi

Milano

tel. +39 02 76002214

info@galleriaorsi.com

www.galleriaorsi.com

SCULPTURA

CAPOLAVORI ITALIANI DAL XIII AL XX SECOLO

8.

Dino Basaldella
(Udine, 1909 - 1987)

Composizione

1971

bronzo

altezza cm 40 x 76 x 30

provenienza: Eredi Dino Basaldella

bibliografia: E. Crispolti (a cura di), Mirko, Dino, Afro Basaldella. Catalogo della mostra, Udine 1987; G. Appella (a cura di), Dino Basaldella. Opere dal 1924 al 1973. Edizione della Cometa, Roma MIX, pag. 116.

*Copetti Antiquari
Udine*

tel. +39 335 8096532

info@copettiantiquari.com

www.copettiantiquari.com



SCULPTURA

CAPOAVORI ITALIANI DAL XIII AL XX SECOLO



9.

Alessandro Puttinati
(Verona, 1801 - Milano, 1872)

La Bagnante

XIX secolo, Milano

marmo

altezza cm 165 x 60 x 65

Galleria Gomiero

Montegrotto Terme - PD

cell. +39 345 2803426

info@galleriagomiero.com

SCULPTURA

CAPOLAVORI ITALIANI DAL XIII AL XX SECOLO



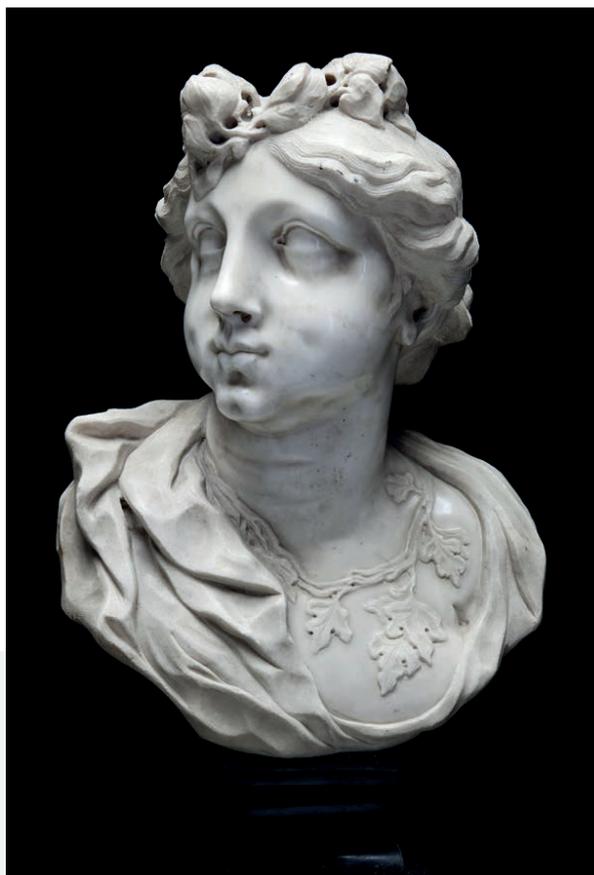
9.

Giovanni Bonazza
(Venezia, 1654 - Padova, 1736)

Bacco e Arianna

marmo di Carrara
altezza cm 54
basamento: cm 15
collezione privata

bibliografia: A. Bacchi in Ospiti al Museo. Maestri veneti dal XV al XVIII secolo tra conservazione pubblica e privata, catalogo della mostra (Padova, Musei Civici agli Eremitani, 31 marzo - 17 giugno 2012), Padova 2012, cat. 31-32, pp. 98-99; S. Guerriero in "Ritorni". Opere d'Arte riportate in Italia dagli Antiquari, catalogo della mostra (Firenze, Museo Bardini, 5-13 ottobre 2013), Firenze 2013, p. 47.



*Galleria Gomiero
Montegrotto Terme (PD)
cell. +39 345 2803426
info@galleriagomiero.com*

SCULPTURA

CAPOAVORI ITALIANI DAL XIII AL XX SECOLO



10.

Francesco Bertos
(1678 - 1741)

Le quattro stagioni
marmo di Carrara
altezza cm 77 x 56 x 40

Gallo Fine Art
Milano
tel. +39 049 9642050
m. +39 328 3522032
m2. +39 351 7052289
info@gallofineart.com
www.gallofineart.it

SCULPTURA

CAPOAVORI ITALIANI DAL XIII AL XX SECOLO



11.

Savoia
(XV secolo, terzo quarto)

Angelo (musicante?)

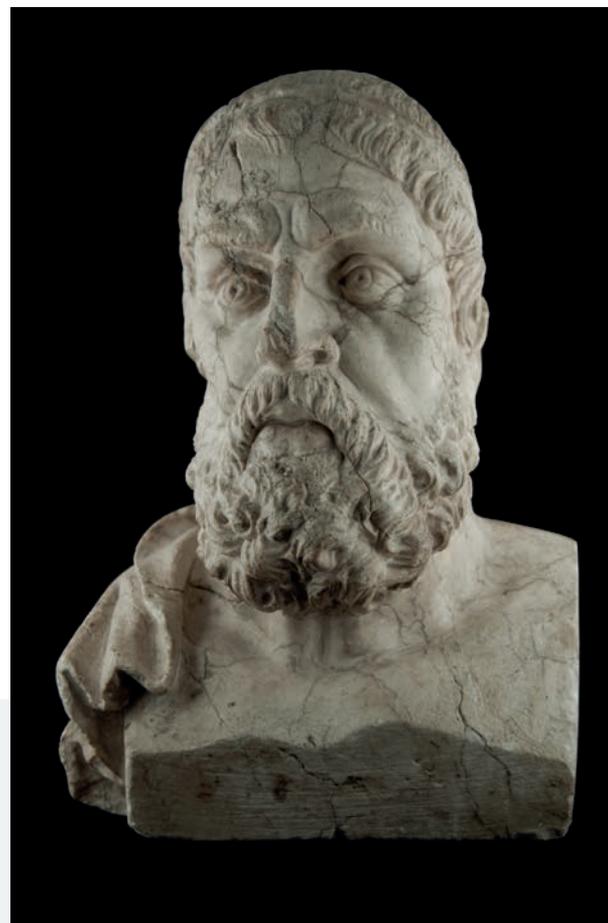
legno di rovere policromato
altezza cm 82 x 24 x 20

Scultore lombardo
(fine XV secolo)

Erma - ritratto di Sofocle

marmo
altezza cm 37 x 25 x 17

Longari Arte Milano
tel. +39 02 89697848
m. +39 335 5929301
info@longariartemilano.com
www.longariartemilano.com



11.

Mario Negri
(Tirano, 1916 - Milano, 1987)

Il vecchio re - omaggio all'Antelami

1972-1973

bronzo

altezza cm 55 × 26,5 × 38

esemplare 2/4,

firmato sul retro

bibliografia: G. Bruno (a cura di), Mario Negri, catalogo della mostra (Milano, Rotonda di Via Besana, 4 aprile - 14 maggio 1989), Milano 1989, n. 65, p. 72; Mario Negri a Castelgrande, catalogo della mostra (Bellinzona, 9 giugno - 15 agosto 1994), Lugano 1994, n. 40, p. 74; G. Appella (a cura di), Mario Negri. Opere dal 1936 al 1987, catalogo della mostra (Matera, 30 giugno - 30 settembre 2001), Roma 2001, n. 38, p. 63.

Longari Arte Milano
tel. +39 02 89697848
m. +39 335 5929301
info@longariartemilano.com
www.longariartemilano.com



SCULPTURA

CAPOAVORI ITALIANI DAL XIII AL XX SECOLO



12.

Scultore attivo a Venezia
(Michele Linder da Hamburg?
doc. a Venezia dal 1480 al 1516)

Crocifisso

1490 ca.
legno di ontano
altezza cm 115 × 92 × 16

Mearini Fine Art

Perugia

tel. +39 329 8514055

mearinifineart@gmail.com

www.mearinifineart.com

SCULPTURA

CAPOAVORI ITALIANI DAL XIII AL XX SECOLO



13.

Agnolo di Polo
(Firenze, 1470 - Arezzo, 1528)

Santa Caterina d'Alessandria

1510 - 1515 ca.
terracotta policroma
altezza cm 71 x 24 x 16
collezione privata

bibliografia: A. Bellandi, in *Opere scelte*, a cura di M. Vezzosi, Firenze 2002, pp. 18-23, n. 1; L. Pisani, *Appunti su Agnolo di Polo*, in "Zbornik za Umetnostno Zgodovino", XL, 2004, pp. 114-126.

Moretti
Londra/Monaco
tel. +44 20 74910533
enquiries@morettigallery.com
www.morettigallery.com

SCULPTURA

CAPOAVORI ITALIANI DAL XIII AL XX SECOLO



14.

Romano Alberti detto il Nero
(Sansepolcro, documentato dal 1521
al 1568)

Coppia di angeli (un tempo cerofori)

1550 - 1565

sculture polimateriche, legno e
cartapesta dipinti e dorati

altezza rispettivamente cm 104,5 e 107

Secol Art Antichità

Torino

tel. +39 011 8174063

dauidemasoero@secolart.com

www.secolart.com

SCULPTURA

CAPOLAVORI ITALIANI DAL XIII AL XX SECOLO



14.

Scultore della Spagna settentrionale
(ultimo terzo del secolo XVI)

Santa Caterina d'Alessandria

legno scolpito, dorato, dipinto e graffito,
altezza cm 87 x 49 x 27

Secol Art Antichità

Torino

tel. +39 011 8174063

dauidemasoero@secolart.com

www.secolart.com

SCULPTURA

CAPOAVORI ITALIANI DAL XIII AL XX SECOLO



15.

Pietro Tacca e bottega
(Carrara, 1577 - Firenze, 1640)

**Crocifissione con la Vergine
e San Giovanni Evangelista**

fine XVI secolo - inizio XVII secolo
bronzo, base in legno, placche di pietra
dura, pinnacoli in bronzo dorato
altezza cm 123 x 51 x 21

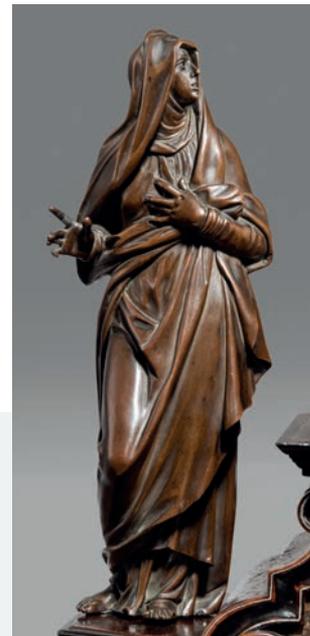
Robilant+Voena

Londra/Milano/Parigi/New York

tel. +39 02 8056179

enquire@robilantvoena.com

www.robilantvoena.com



SCULPTURA

CAPOLAVORI ITALIANI DAL XIII AL XX SECOLO

patrocini:



Associazione
Antiquari d'Italia



Associazione
Antiquari Modenesi



Federazione Italiana
Mercanti d'Arte

partner
del verde:



sponsor:

BPER:
Banca

LaGalleria
BPER Banca



